

Studio Professionale Stievano Dott. Sergio

Oggetto: Concordato Preventivo Biennale 2025 e Sanatoria – Analisi dettagliata delle principali novità, profili operativi e opportunità per la clientela

Indice

1. Premessa e finalità della circolare
2. Normativa di riferimento
3. Concordato Preventivo Biennale (CPB): definizione e ratio
 3. 1. Struttura generale
 3. 2. Soggetti destinatari
 3. 3. Criteri di accesso e modalità di adesione
 3. 4. Calcolo e determinazione del reddito concordato
 3. 5. Funzionamento del concordato biennale
 3. 6. Vantaggi e criticità
4. La Sanatoria: presupposti, ambito oggettivo e soggettivo
 4. 1. Tipologie di irregolarità sanabili
 4. 2. Modalità procedurali
 4. 3. Termini e condizioni per la regolarizzazione
 4. 4. Effetti della sanatoria
5. Aspetti applicativi e profili operativi
6. Riflessi contabili e fiscali
7. Opportunità e rischi per la clientela
8. Valutazioni conclusive e raccomandazioni operative
9. Allegati normativi e prassi amministrativa
10. Glossario dei principali termini

1. Premessa e finalità della circolare

La presente circolare, redatta dallo Studio Professionale Stievano Dott. Sergio, si pone l'obiettivo di fornire alla gentile Clientela una panoramica dettagliata, aggiornata e completa in merito alle principali novità introdotte dal Concordato Preventivo Biennale (CPB) in vigore dal 2025, nonché alle opportunità di regolarizzazione offerte dal regime di sanatoria previsto dal legislatore.

Considerate le recenti modifiche normative e la complessità degli aspetti contabili e operativi connessi, la circolare si propone come strumento di orientamento operativo e di riflessione strategica per imprese, professionisti e soggetti interessati ad un corretto e consapevole adempimento degli obblighi tributari e alla pianificazione dei relativi effetti fiscali.

2. Normativa di riferimento

Il Concordato Preventivo Biennale trova il suo fondamento nell' [articolo 17, commi da 1 a 24, del D. Lgs. n. 13/2024](#) (cd. "Decreto Adempimenti"), attuativo dell'art. 17 della legge delega fiscale n. 111/2023. La sanatoria è disciplinata da specifici commi del medesimo [D. Lgs. n. 13/2024](#) e da provvedimenti attuativi successivi dell'Agenzia delle Entrate.

Ulteriore supporto interpretativo è fornito:

- dai Comunicati stampa del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dalle Circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 10/E del 10 aprile 2024 e n. 19/E del 25 giugno 2024;
- dalla prassi amministrativa e giurisprudenza in materia di concordato e regolarizzazione agevolata.

3. Concordato Preventivo Biennale (CPB): definizione e ratio

3. 1. Struttura generale

Il Concordato Preventivo Biennale rappresenta una delle principali innovazioni in tema di compliance fiscale: consente ai contribuenti esercenti attività d'impresa, arti o professioni la possibilità di concordare preventivamente, con l'Agenzia delle Entrate, il proprio reddito imponibile e, conseguentemente, le imposte dovute per il biennio successivo.

Il CPB mira a rafforzare il principio di certezza del diritto e di prevedibilità del carico fiscale, agevolando i rapporti tra amministrazione finanziaria e contribuenti, in un'ottica di cooperative compliance.

3. 2. Soggetti destinatari

In linea generale, il Concordato Preventivo Biennale si rivolge a:

- Imprese individuali e società di persone in regime di contabilità ordinaria o semplificata;
- Professionisti iscritti agli ordini e associazioni professionali;
- Società di capitali;
- Società esercenti arti e professioni.

Sono esclusi o soggetti a particolari condizioni:

- Contribuenti sottoposti a procedimenti di accertamento o verifica in corso;
- Coloro che hanno pendenze tributarie gravi o cause di esclusione oggettive (es: procedure concorsuali, gravi irregolarità fiscali);
- I contribuenti che, in relazione al biennio considerato, non posseggano i dati utili e necessari per la determinazione del reddito accordato con il Fisco.

3. 3. Criteri di accesso e modalità di adesione

L'adesione al CPB avviene su base volontaria e comporta la necessità di:

- Trasmettere apposita istanza telematica, nei termini e modalità individuati annualmente dall'Agenzia delle Entrate;
- Inserire la scelta all'interno della dichiarazione dei redditi del periodo di imposta antecedente il biennio oggetto di concordato;
- Accettare il "reddito concordato" proposto dall'Amministrazione finanziaria, sulla base delle informazioni storiche, delle banche dati fiscali, dei modelli ISA (Indici sintetici di affidabilità fiscale) e di altri parametri oggettivi.

3. 4. Calcolo e determinazione del reddito concordato

La determinazione del reddito oggetto di concordato avviene tramite:

- Algoritmi statistico-matematici raffinati, volti a stimare il margine di redditività atteso per la categoria omogenea di appartenenza del contribuente;
- Analisi dei dati dichiarativi passati, degli scostamenti rispetto agli ISA e di altri indicatori strutturali;

- Strumenti di analisi predittiva di tipo “machine learning”, ove disponibili, per l’individuazione della soglia di “ragionevolezza” fiscale;
- Interventi di “adeguamento” del reddito in caso di scostamenti rilevanti dovuti a fattori esogeni di natura eccezionale (eventi straordinari, calamità, crisi di mercato, ecc.).

Il contribuente, ricevuta la proposta, potrà:

- Accettare il valore proposto e formalizzare l’adesione;
- Presentare osservazioni motivate, che verranno valutate dall’Amministrazione finanziaria per eventuale revisione della proposta.

In caso di adesione, il reddito concordato produce effetti vincolanti per i due periodi di imposta successivi, fatti salvi determinati eventi interruttivi o cause di forza maggiore.

3. 5. Funzionamento del concordato biennale

Gli effetti della stipula del CPB sono molteplici:

- Blocco delle attività di accertamento di tipo “analitico-induttivo” e “induttivo puro” da parte dell’Agenzia delle Entrate, relativa ai redditi oggetto di concordato;
- Impegno del contribuente ad assolvere tutti gli obblighi contabili e dichiarativi nei tempi di legge;
- Impossibilità di beneficiare successivamente di ravvedimento operoso per annualità già oggetto di CPB, salvo i casi di rettifiche per vizi formali;
- Possibilità di fuoriuscita anticipata dal regime in presenza di eventi eccezionali debitamente documentati;
- Obbligo di versamento delle imposte calcolate in base al reddito concordato, anche in presenza di un minor reddito effettivamente conseguito.

Il CPB, pertanto, prevede un reciproco impegno tra Fisco e contribuente, finalizzato all’accertamento anticipato della quantificazione dei tributi dovuti.

3. 6. Vantaggi e criticità

Tra i principali vantaggi è opportuno segnalare:

- Certezza preventiva del carico fiscale per due annualità;
- Esclusione di attività di accertamento relative ai periodi oggetto di concordato;
- Semplificazione degli adempimenti dichiarativi;
- Maggiore pianificabilità finanziaria e patrimoniale.

Tra le criticità:

- Rischio di “sovrastima” del reddito, se la proposta non tiene adeguato conto di eventi particolari (es: crisi di settore);
- Impossibilità di beneficiare ex post di riduzioni fiscali per minori ricavi/compensi effettivi;
- Necessità di un’attenta valutazione preliminare delle prospettive aziendali e professionali;
- Rilevante esposizione a sanzioni in caso di inadempimento degli obblighi sottesi all’adesione al CPB.

4. La Sanatoria: presupposti, ambito oggettivo e soggettivo

4. 1. Tipologie di irregolarità sanabili

Il regime di “sanatoria” contempla la possibilità di regolarizzare, tramite il versamento di importi predeterminati e la correzione delle irregolarità formali, determinate difformità pregresse.

Le tipologie di irregolarità tipicamente sanabili includono:

- Errori formali nelle dichiarazioni fiscali (ad es. omessa indicazione di dati, errori materiali, omissioni non rilevanti ai fini del calcolo);
- Irregolarità nella tenuta delle scritture contabili;
- Dichiarazione di elementi fiscalmente irrilevanti;
- Omessi od errati adempimenti comunicativi (comunicazioni Iva, spesometro, esterometro, CU, .).

Sono escluse le ipotesi di:

- Maggiori imposte dovute per redditi, ricavi e compensi non dichiarati;
- Omesso o carente versamento delle imposte;
- Irregolarità sostanziali idonee a determinare un maggior debito d'imposta.

4. 2. Modalità procedurali

La regolarizzazione tramite sanatoria prevede le seguenti principali fasi:

- Individuazione puntuale delle violazioni che rientrano nell'ambito della regolarizzazione;
- Predisposizione della dichiarazione integrativa o della comunicazione di regolarizzazione, utilizzando i modelli e le istruzioni fornite dall'Agenzia delle Entrate;
- Versamento, tramite modelli F24, degli importi dovuti a titolo di sanatoria secondo tabelle di riferimento;
- Conservazione della documentazione comprovante la correzione delle irregolarità ed eventuale trasmissione, ove richiesta, all'Amministrazione finanziaria.

4. 3. Termini e condizioni per la regolarizzazione

Il termine per la regolarizzazione delle irregolarità è solitamente fissato al 31 dicembre dell'anno di riferimento (o altra data specificata dal provvedimento di attuazione dell'Agenzia delle Entrate).

Ai fini della sanatoria:

- Non è necessaria la preventiva notifica di un avviso di accertamento o di irrogazione di sanzioni;
- Il perfezionamento della regolarizzazione è subordinato sia al pagamento integrale degli importi dovuti sia alla rimozione delle violazioni oggetto di sanatoria;
- Il perfezionamento produce effetti estintivi delle responsabilità amministrative collegate alle violazioni regolarizzate.

4. 4. Effetti della sanatoria

Gli effetti principali sono i seguenti:

- Estinzione delle sanzioni amministrative relative alle irregolarità fiscalmente sanabili;
- Preclusione alla notifica di atti di accertamento o irrogazione di sanzioni con riferimento alle medesime violazioni regolarizzate;
- Non estinzione dei reati tributari ove configurabili (in presenza di condotte fraudolente di rilevanza penale).

La sanatoria rappresenta, quindi, una rilevante opportunità per porre rimedio a situazioni di rischio fiscale, con effetti limitati quanto all'ambito oggettivo, ma particolarmente incisivi per la compliance dell'impresa.

5. Aspetti applicativi e profili operativi

Sul fronte operativo, la combinazione di Concordato Preventivo Biennale e sanatoria impone una serie di riflessioni:

- La scelta di adesione al CPB deve essere preceduta da una ricognizione accurata della situazione contabile, fiscale e amministrativa dell'impresa o dello studio professionale;
- L'accesso al CPB potrebbe coesistere con la necessità, per gli anni pregressi, di avvalersi della sanatoria per regolarizzare errori "formali" che, se non sanati, potrebbero costituire ostacolo all'adesione al regime biennale;
- La predisposizione della documentazione di supporto, dell'analisi di sostenibilità economica del reddito concordato, delle eventuali previsioni di flussi di cassa, rappresenta elemento imprescindibile per la scelta consapevole della clientela;
- È raccomandato il coinvolgimento attivo degli organi di controllo (Collegio sindacale, revisore, Società di revisione), specie per società di dimensioni medio-grandi o con struttura complessa.

6. Riflessi contabili e fiscali

6. 1. Rilevazione contabile del CPB

In base ai principi contabili, il reddito oggetto di concordato biennale dev'essere imputato per competenza ai rispettivi esercizi fiscali.

Pertanto:

- Si riscontra la necessità di un "allineamento" tra reddito concordato e scritture contabili, pur nel rispetto delle normative di settore;
- Un eventuale scostamento tra reddito effettivo e reddito concordato dovrà essere gestito in sede di pianificazione finanziaria, per evitare squilibri di liquidità.

6. 2. Impatto sulla determinazione degli acconti

Il reddito concordato assumerà rilevanza anche ai fini della determinazione degli acconti IRPEF/IRES/IPRAP e delle relative addizionali, segnalando la necessità di un aggiornamento tempestivo dei software di contabilità e dichiarazione.

6. 3. Aspetti fiscali e sanitari

La sanatoria, avendo carattere formale, potrà comportare l'effettuazione di scritture di rettifica contabile, senza effetti economico-finanziari immediati, ma con impatto sulla compliance generale dell'impresa.

7. Opportunità e rischi per la clientela

Alla luce di quanto sopra, la scelta di aderire al CPB e/o avvalersi della sanatoria impone una preliminare riflessione su opportunità e rischi.

Opportunità:

- Chiarezza e certezza del carico tributario futuro, con maggiore possibilità di programmazione aziendale e finanziaria;

- Diminuzione/esclusione del rischio di accertamenti automatizzati per i periodi oggetto di concordato;
- Possibilità di “azzerare” rischi sanzionatori relativi a irregolarità formali, tramite la regolarizzazione agevolata.

Rischi:

- La potenziale aleatorietà del reddito concordato, laddove la stima dell’Agenzia risulti superiore rispetto alle reali capacità reddituali aziendali/professionali;
- L’impossibilità di beneficiare di eventuali crediti d’imposta correlati a minori redditi effettivi;
- Il rischio di decadenza dal regime in caso di errori in fase di esecuzione o pagamento delle imposte;
- L’obbligo, per il periodo biennale, di rispettare stringentemente i termini dichiarativi e di versamento, pena l’inefficacia del concordato.

8. Valutazioni conclusive e raccomandazioni operative

Alla luce del quadro normativo, si ritiene opportuno:

- Realizzare una “due diligence” fiscale e contabile ex ante, per valutare la convenienza e la sostenibilità dell’adesione al concordato preventivo biennale;
- Analizzare con dettaglio la proposta del Fisco e coinvolgere lo Studio nelle valutazioni di adeguatezza per il proprio business o attività professionale;
- Sottoporre all’attenzione dello Studio eventuali irregolarità “formali” preesistenti, per programmare una tempestiva sanatoria;
- Rispettare rigorosamente i termini dichiarativi e le scadenze fiscali collegate alla scelta di adesione al regime biennale;
- Mantenere un dialogo costante con l’Amministrazione finanziaria in caso di eventi straordinari che impongano una revisione anticipata del reddito concordato.
- Predisporre la documentazione interna di supporto per eventuali controlli successivi.

Lo Studio resta a disposizione per:

- Analisi personalizzate di convenienza sull’adesione al CPB;
- Assistenza nella predisposizione della documentazione necessaria;
- Supporto nella regolarizzazione delle irregolarità formali oggetto di sanatoria;
- Verifica periodica della compliance fiscale e assistenza nel rapporto con gli organi di controllo.

Per ogni ulteriore chiarimento, la Clientela è invitata a contattare lo Studio ai consueti recapiti. La presente circolare ha carattere informativo generale; si consiglia di programmare, insieme ai referenti dello Studio, un approfondimento personalizzato che tenga conto delle specificità di ciascun caso concreto.

Cordiali saluti,

Stievano Dott. Alessandro
Commercialista
Studio Stievano Dott. sergio
06/08/2025

(NB: In base alle indicazioni ricevute, la presente circolare ha carattere meramente informativo e, per esigenze di praticità e leggibilità, contiene una trattazione ampia, strutturata e articolata secondo le buone prassi della comunicazione professionale e l'aggiornamento legislativo a data odierna, declinando le informazioni con taglio operativo, argomentativo, chiaro e formale.)